

### 3 - La nascita delle ACLI quale corrente cristiana nella CGIL

Da queste esigenze prendono corpo le Acli.

Il bacino dove pescare le risorse umane è l'Azione Cattolica. Ma a differenza dell'AC alle Acli viene riconosciuta una autonomia di azione che si traduce in statuti completamente democratici.

La scelta strategica di Pio XII<sup>1</sup>, sostenuta dal Segretario di Stato G. B. Montini<sup>2</sup>, si basa sull'unità politica dei cattolici e la vitale autonomia delle realtà sociali e culturali che la alimentano.

Quando Mons. Luigi Civardi<sup>3</sup>, primo assistente nazionale delle Acli, Achille Grandi e Vittorino Veronese<sup>4</sup>, allora rappresentante dell'ICAS<sup>5</sup> si recano dal Papa con la richiesta di avere un "consulente ecclesiastico", ottengono un "assistente ecclesiastico", voluto dal Papa per sottolineare i compiti di formazione cristiana che le Acli stanno per assumere.

A livello nazionale le Acli fanno il loro ingresso nella vita pubblica italiana il 26 agosto del 1944 quando, nel convento di Santa Maria Sopra Minerva, a Roma, si tiene un convegno per unificare nelle Acli tutte le esperienze cattoliche nel mondo del lavoro presenti nell'Italia liberata.

Le Acli seguono la strada tracciata da A. Grandi e cioè divenire la corrente cristiana all'interno del sindacato unitario per dedicarsi alla formazione religiosa, morale e sociale dei lavoratori cristiani.

Per Grandi la corrente cristiana deve sganciarsi dalla tutela della DC e non importa se Pci e Psiup hanno il loro ufficio sindacale. "Noi dobbiamo - sostiene Grandi - operare con le nostre convinzioni e tradizioni, contrarie a un sindacato cinghia di trasmissione del partito". Il sindacato deve organizzare i lavoratori, guidarli, istruirli e condurli a delle conquiste. Il contrattualismo è l'elemento primo e unificante dell'organizzazione sindacale, ma questo elemento non può essere considerato come fattore isolato. In Grandi la democrazia rappresenta il sistema più adatto a raggiungere il bene comune. Una democrazia con la divisione dei poteri, con il rigoroso rispetto di tutte le istituzioni, a cominciare da quelle parlamentari.

Fassina, in qualità di Presidente della corrente cristiana del sindacato unitario di Pavia, scrive: "la Cgil deve rendersi nella sua azione indipendente da ogni partito

---

<sup>1</sup> Papa Pio XII (nato Eugenio Maria Giuseppe Giovanni Pacelli; Roma, 2 marzo 1876 – Castel Gandolfo, 9 ottobre 1958), è stato il 260° papa della Chiesa cattolica e 2° sovrano dello Stato della Città del Vaticano dal 2 marzo 1939 al 9 ottobre 1958.

<sup>2</sup> Giovanni Battista Enrico Antonio Maria Montini (Concesio, 26 settembre 1897 – Castel Gandolfo, 6 agosto 1978). Il 13 dicembre 1937 fu nominato sostituto della Segreteria di Stato e iniziò a lavorare strettamente al fianco del cardinale segretario di stato Eugenio Pacelli. Eletto pontefice il 21 giugno 1963 ha scelto di chiamarsi Paolo VI. E' stato il 262° vescovo di Roma e papa della Chiesa cattolica, primate d'Italia e 4° sovrano dello Stato della Città del Vaticano a partire dal 21 giugno 1963 fino alla morte. Venerabile dal 20 dicembre 2012, dopo che papa Benedetto XVI ne aveva riconosciuto le virtù eroiche, è stato beatificato il 19 ottobre 2014 da papa Francesco.

<sup>3</sup> Mons. Luigi Civardi (1886 – 1971) pavese, primo assistente centrale delle Acli. Ordinato Vescovo da papa Giovanni XXIII, partecipò al Concilio Vaticano II quale membro della Commissione per l'apostolato dei laici.

<sup>4</sup> Vittorino Veronese (Vicenza, 1° marzo 1910 – Roma, 3 settembre 1986) è stato un politico italiano. Fu presidente dell'Azione Cattolica Italiana dal 1946 al 1952.

<sup>5</sup> Istituto Cattolico per le Attività Sociali (ICAS).

politico, giacché altrimenti portando nella vita sindacale la tattica, i metodi e gli scopi propri del partito, questi provocheranno la divisione dei lavoratori”.

Sulla base di questi convincimenti la corrente cristiana cambia la propria terminologia: da corrente democristiana a corrente cristiana. Una scelta mal digerita dalla Dc.

Alla fine del 1944 le Acli delineano anche i rapporti con i partiti politici di ispirazione cristiana: la Democrazia Cristiana, il Partito Cristiano Sociale di Gerardo Bruni<sup>6</sup> e il Partito della sinistra cristiana di Franco Rodano<sup>7</sup> e Adriano Ossicini<sup>8</sup>. Le Acli decidono di evitare la cooptazione di rappresentanti di questi partiti negli organi dirigenti.

In quel periodo la Santa Sede risolve la questione della presenza politica dei cattolici nel senso della proiezione unitaria sulla DC. Il Psc di Rodano si dissolve e quello di cristiano sociale di Bruni ottiene un seggio alla costituente del 1946.

Dopo l'udienza pontificia del 18 settembre 1944 viene costituita la Commissione provvisoria costituita da: A. Grandi, Presidente; V. Veronese, vice Presidente; G. Pastore, Segretario; e Mons. Luigi Civardi Assistente.

Il 20 ottobre l'Azione Cattolica dirama un comunicato sulla nascita delle “libere associazioni cristiane dei lavoratori italiani” con il duplice intento di educare alla franca e pratica professione di fede nella vita sociale e di curare che la loro partecipazione alla vita sindacale sia finalizzata al bene comune.

Il 28 ottobre 1944 il Cardinale Lavitrano<sup>9</sup> spedisce la “lettera di credito” per promuovere dovunque le nuove associazioni.

Nel febbraio del 1945 A. Grandi si dimette dalla Presidenza delle Acli per dedicarsi totalmente al sindacato in qualità di Segretario generale della corrente cristiana all'interno della Cgil.

Ferdinando Storchi<sup>10</sup> subentra in qualità di Presidente il 23 febbraio 1945. Nello stesso giorno Giulio Pastore costituisce il Patronato Acli per i servizi sociali dei lavoratori.

Nel marzo del 1945 Pio XII, ricevendo le Acli, le definisce “le cellule dell'apostolato cristiano moderno”. Nelle ACLI i lavoratori cristiani trovano il luogo dove sviluppare il loro sapere e il loro potere.

---

<sup>6</sup> Il Partito Cristiano Sociale è stato un partito politico italiano fondato e guidato dal filosofo e bibliotecario della Biblioteca Vaticana Gerardo Bruni. Nato all'inizio come movimento di partigiani cristiani durante la Resistenza partecipò con altri gruppi alle prime riunioni per contribuire a costituire la Democrazia Cristiana. Gerardo Bruni (Cascia, 30 giugno 1896 – Roma, 10 dicembre 1975).

<sup>7</sup> Franco Rodano (Roma, 6 agosto 1920 – Monterado, 21 luglio 1983) è stato un politico, politologo e filosofo italiano. Fu tra i fondatori del Movimento dei Cattolici Comunisti (1943), poi Sinistra Cristiana (1944-45).

<sup>8</sup> Adriano Ossicini (Roma, 20 giugno 1920) è uno psichiatra e politico italiano, ex-partigiano e docente universitario fuori ruolo.

<sup>9</sup> Luigi Lavitrano (Forio d'Ischia, 7 marzo 1874 – Castel Gandolfo, 2 agosto 1950) è stato un cardinale e arcivescovo cattolico italiano.

<sup>10</sup> Ferdinando Storchi (Verona, 19 aprile 1910 – Roma, 12 maggio 1993) è stato un politico e sindacalista italiano, sindacalista cattolico, secondo presidente della ACLI e deputato DC. Prima di entrare nelle ACLI faceva parte dell'Azione Cattolica. Guidò le ACLI dal 23 febbraio 1945 al 4 aprile 1954.

Il discorso del Pontefice è anche un discorso unitario sul terreno sindacale e tale viene inteso anche dai comunisti e socialisti che lo apprezzano pubblicamente.